

**PORTOGRUARO.** Ieri pomeriggio il Comitato per i disagi causati dal digitale terrestre, presieduto da Gianfranco Battiston, Ornella Boattin ed Andrea De Carlo, ha deciso di intraprendere l'azione legale nei confronti di Rai Way. Lo studio legale Gobbato e Riotto di Concordia Sagittaria ha già predisposto l'iter che si articolerà in due passaggi determinanti. Nel primo si dovrà sapere quanti delle migliaia di cittadini che hanno depositato presso i comuni la denuncia di mancata ricezione dei programmi Rai, saranno disponibili ad intraprendere l'azione legale, sottoscrivendo il

# Digitale senza Rai, causa per il risarcimento

## Portogruaro. Comitato incarica un ufficio legale e prepara le adesioni

modulo di adesione che si potrà scaricare dal sito «La Voce del Cittadino.net» oppure richiederlo presso lo studio legale Gobbato e Riotto di Concordia. Nel secondo passaggio occorrerà una semplice perizia tecnica che dimostri la non visibilità della Rai. Il Comitato sta avviando contatti con alcuni tecnici che passeranno nelle case degli aderenti

all'azione legale per la certificazione. «Inoltre — spiega dal Comitato — stiamo contattando i Comuni per conoscere se ci sarà o meno la loro adesione alla nostra causa mettendo a disposizione dei legali, un ufficio in cui gli stessi potranno accogliere i cittadini che vorranno sottoscrivere il modulo. Questo — conclude il Comitato — per

evitare degli onerosi spostamenti soprattutto agli anziani». Da parte sua, in base al numero, il comitato chiederà una piccola partecipazione cui seguiranno gli accordi veri e propri per definire la spesa legale che sarà equamente ripartita. Infine chi avrà già sostituito l'antenna e conservato la fattura, dovrà farsi rilasciare una dichiarazione

dell'antennista che attesti come la sostituzione si è resa necessaria a causa della mancata ricezione della Rai, mentre chi non ha ancora effettuato nessun intervento, dovrà presentare una dichiarazione sempre di un tecnico, che persiste l'invisibilità della Rai nella propria abitazione. «Nella causa legale — conclude il Comitato — verrà richiesto il

risarcimento sia per le spese sostenute che per danni morali, questi ultimi quantificati dal Giudice, in quanto il cittadino ha subito la violazione del proprio diritto all'informazione sancita dalla Costituzione». Intanto i cittadini continuano a presentare la denuncia per l'invisibilità della Rai, ma soprattutto per l'impossibilità di ricevere il Tgr, sostituito in tutte le case da quello friulano, come se la Rai avesse precorso i tempi visto che in alcuni comuni, si guarda da anni oltre il confine regionale veneto.

*Gian Piero del Gallo*

© RIPRODUZIONE RISERVATA